



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

XX

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/08/2006

=====

ADDI' 03/08/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROXA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	VICHELANGELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACHETTI	Regino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: POMPILI - BRACHETTI - COSTA - DI STEFANO - NIERI -
RANUCCI - RODANO - TIBALDI

DELIBERAZIONE N. 485

Oggetto:

Adesione alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato: "Comune di Roma - PRUSST Asse Tiburtino - Fata Viar Invenient - Proposta R23 - PropONENTE Soc.S.A.E. Società Automobilistica Europea - Progetto per la riqualificazione dell'area sita in via M. Tondi tramite realizzazione di edifici per uso residenziale - uffici - commerciale", in variante al P.R.G.



Oggetto: Adesione alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato: "Comune di Roma - PRUSST Asse Tiburtino - Fata Viam Invenient - Proposta R 23 Proponente Soc.S.A.E. Società Automobilistica Europea - Progetto per la riqualificazione dell'area sita in via M. Tondi tramite realizzazione di edifici per uso residenziale - uffici - commerciale", in variante al P.R.G.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

PREMESSO

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, con il D.M. LL.PP. n. 195 del 08.10.1998 ha promosso i "Programmi di recupero urbano e di sviluppo sostenibile del territorio", denominati P.R.U.S.S.T., con l'obiettivo di:

a. realizzare, adeguare e completare quelle attrezzature a rete e puntuali sia a livello urbano che territoriale che siano in grado di promuovere ed orientare occasioni di sviluppo sostenibile del territorio;

b. promuovere un sistema integrato di attività finalizzato all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali, artigianali e turistico-ricettivi nonché alla riqualificazione di parti degradate degli agglomerati urbani;

Che il Comune di Roma ha aderito, come capofila, al P.R.U.S.S.T. Asse Tiburtino "Fata Viam Invenient" ed ha approvato l'intervento in oggetto, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44/2002;

Che il Comune di Roma ha proposto alla Regione Lazio la sottoscrizione di apposito Accordo di Programma per l'approvazione del progetto in parola, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000;

Che sull'intervento in questione, sono stati acquisiti i pareri e gli assensi necessari nell'ambito di apposita Conferenza dei Servizi conclusasi positivamente il 22.02.2006;

PRESO ATTO

Dei contenuti dell'Accordo di Programma, il cui schema è parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO

Che l'intervento riveste carattere di pubblica utilità;

RITENUTO

Di aderire ai contenuti dell'Accordo di Programma in parola;

VISTI

La deliberazione di C.C. n. 44/2002 del Comune di Roma;

Lo schema di Accordo di Programma;

I verbali e i pareri della Conferenza dei Servizi;

Gli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma;

VISTO



Dej

Il D.M. LL.PP. n. 195 del 08.10.1998 - Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati "Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio";
Lo Statuto della Regione Lazio;
La L. 07.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
L'Art. 34 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
Il R.R. 6 settembre 2002, n° 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.;

RITENUTO

Che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

Per quanto in premessa,
di aderire alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato: "Comune di Roma - PRUSST Asse Tiburtino - Fata Viam Invenient - Proposta R 23- Proponente Soc.S.A.E. Società Automobilistica Europea - Progetto per la riqualificazione dell'area sita in via M. Tondi tramite realizzazione di edifici per uso residenziale - uffici - commerciale", in variante al P.R.G.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



llg

REGIONE LAZIO

COMUNE DI ROMA

ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato "Comune di Roma - PRUSST Asse Tiburtino - Fata Viam Invenient Proposta R 23 Proponente Soc.S.A.E. Società Automobilistica Europea - Progetto per la riqualificazione dell'area sita in via M. Tondi tramite realizzazione di edifici per uso residenziale - uffici - commerciale", in variante al P.R.G.

PREMESSO

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, con il D.M. LL.PP. 195 del 08.10.1998 ha promosso i "Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio", denominati P.R.U.S.S.T., con l'obiettivo di:

- realizzare, adeguare e completare quelle attrezzature a rete e puntuali sia a livello urbano che territoriale che siano in grado di promuovere ed orientare occasioni di sviluppo sostenibile del territorio;
- promuovere un sistema integrato di attività finalizzato all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali, artigianali e turistico-ricettivi nonché alla riqualificazione di parti degradate degli agglomerati urbani.

Che il Comune di Roma ha aderito al P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient - Asse Tiburtino" (comune capofila Roma) con deliberazioni di Giunta Comunale n. 619 del 19.3.1999 e di Consiglio Comunale n. 46 del 31.3.1999 ed ha successivamente pubblicato un avviso pubblico per selezionare i soggetti pubblici e privati ai sensi dell'articolo 5 del bando allegato al sopracitato D.M.

Che il Comune di Roma ha adottato la proposta del P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient - Asse Tiburtino" ed i relativi interventi pubblici e privati in esso ricompresi con deliberazione di C.C. n. 120 del 03.8.1999.

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, con D.M. LL.PP. n. 59 del 19.4.2000, ha approvato la graduatoria e ha individuato i 48 programmi ammessi al finanziamento tra i quali il P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient".

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, la Regione Lazio e le Amministrazioni Comunali promotrici del P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient", in data 20.5.2002, hanno sottoscritto l'Accordo Quadro che contiene gli interventi ricompresi nel programma ed tempi e modi della loro attuazione.

Che nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto il 20.5.2002 la Regione Lazio si è impegnata a convocare la Conferenza di Servizi su richiesta delle Amministrazioni Comunali promotrici per approvare gli interventi ricompresi nel P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient".

Che l'intervento in oggetto, è ricompreso nel P.R.U.S.S.T. "Asse Tiburtino. "Fata viam invenient";

Che il Comune di Roma ha approvato l'intervento in variante urbanistica con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 11.4.2002, in relazione alla quale, a seguito di pubblicazione ai sensi dell'art.49

lee *AG*



della L.R.38/99 s.m.i., non sono state presentate né opposizioni né osservazioni come risulta dalla dichiarazione datata 22.10.2003 del Dirigente dell'U.O. n. 10 del Dip.to VI del Comune di Roma.

Che il Comune di Roma ha trasmesso con nota prot. n.1044 del 10.1.2005 il progetto, adeguato alle indicazioni acquisite, alla Regione Lazio chiedendo la convocazione della Conferenza di Servizi finalizzata all'Accordo di Programma per l'intervento in oggetto.

Che, per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di Programma, il Presidente p.t. della Regione Lazio con nota prot. 18992 del 11.2.2005 ha convocato la Conferenza di Servizi il 23.2.2005, nel corso della quale sono stati sottoposti ad approfondito esame la documentazione e gli elaborati presentati.

Che a seguito della proposta avanzata dal Municipio V di revisione morfologica e tipologica del progetto, al fine di ridurre l'impatto ambientale delle cubature residenziali, nella seduta di conferenza di servizi summenzionata, il proponente si è impegnato ad acquisire un lotto adiacente per migliorare la fruibilità dell'intervento;

Che, tuttavia per ragioni giuridiche, nell'impossibilità di perfezionare l'atto di acquisto di cui sopra e realizzare quanto deciso, si è dovuto ridefinire l'intervento con adeguamenti ricondotti alla originaria perimetrazione senza alterazione della consistenza dell'intervento, e, comunque, in conformità ai dettami della Deliberazione C.C. 44/02 con la sola redistribuzione delle aree a standard all'interno del comparto di cui trattasi;

Che, conseguentemente, il Comune di Roma ha trasmesso con prot. QF 3245 del 16.2.2006 i nuovi elaborati progettuali dell'intervento conformi a quanto sopra citato;

Che, pertanto, su richiesta dell'amministrazione comunale, si è provveduto a riconvocare una seconda seduta di conferenza di servizi in data 22.2.2006 chiusasi positivamente, nel corso della quale si è anche verificata la possibilità di concludere il successivo Accordo di Programma per l'approvazione dell'intervento in questione;

PRESO ATTO

Dei verbali della Conferenza di Servizi del 23. 02. 2005 e del 22.2.2006 e dei sotto indicati pareri e documentazioni acquisiti nell'ambito delle medesime:

- 1) ASL RM/C Servizio Interzonale PAAP: parere favorevole con condizioni, reso con nota prot. 210 del 22.2.2005 e confermato in Conferenza di Servizi.
- 2) Regione Lazio: Direzione Territorio e Urbanistica: parere favorevole reso con nota prot. 9981/05 del 23.2.2005
- 3) Attestazione Comunale di cui all'art. 6 L. R. n. 59/95 relativa alla non sussistenza di gravame di usi civici sull'area oggetto dell'intervento, resa con nota prot. 1044 del 24.01.2005 e confermata dal Dirigente dell'Arca Reg.le Usi Civici in data 28.10.05;
- 4) Regione Lazio: Direzione Ambiente e Protezione Civile, - area difesa suolo: parere favorevole, con prescrizioni, reso con nota prot.213304 fasc.4412/A13 del 5.12.2005
- 5) Regione Lazio: Direzione Attività Produttive: dichiarazione di non competenza resa con nota prot. 23542 del 21.2.2005
- 6) Autorità di Bacino: dichiarazione di non competenza, resa con nota prot. 903/SG27.25 del 21.3.2005.
- 7) Soprintendenza BB.AA. di Roma: dichiarazione di inesistenza di vincoli resa con nota prot.1552 del 21.2.2006 ;

- 
- 8) Soprintendenza Archeologica di Roma: parere favorevole con prescrizioni, reso con nota prot.19365 del 01.8.2005;
 - 9) Regione Lazio: parere unico del delegato regionale, datato 09.06.2006;
 - 10) A.R.D.I.S.: Dichiarazione di non competenza, resa in Conferenza di Servizi
 - 11) A.C.E.A.: Parere di massima favorevole con condizione resa in Conferenza di Servizi;
 - 12) Provincia di Roma - Viabilità: Dichiarazione di non competenza resa in Conferenza di Servizi;

CONSIDERATO

Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo di Programma;

Tutto ciò premesso la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t. Pietro Marrazzo, e il Comune di Roma, rappresentato dal Sindaco p.t. Walter Veltroni, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto definitivo, che fa parte integrante del presente atto, che si compone dei seguenti elaborati:

- Elaborato 1 – Relazione tecnico urbanistica
- Elaborato 2 – Stralcio di PRG vigente
- Elaborato 3 – Variante di PRG vigente
- Elaborato 5 – Stralcio Tavola Usi Civici
- Tavola 1 – Relazione tecnica
- Tavola 5 – Quadri tecnici
- Tavola 6 – Norme tecniche di attuazione
- Tavola 7.1 – Inquadramento territoriale
- Tavola 7.2 – Assetto proprietario
- Tavola 7.3 – Rilievo dello stato dei luoghi
- Tavola 7.4 – Attuali previsioni urbanistiche
- Tavola 7.5 – Previsioni degli strumenti di tutela dei beni culturali ed ambientali
- Tavola 7.7 – Zonizzazione generale di progetto
- Tavola 7.8 – Opere di urbanizzazione
- Tavola 7.9 – Planovolumetrico esecutivo
- Tavola 7.10 – Planimetria generale
- Tavola 7.11.a – Tipi edilizi - residenze
- Tavola 7.11.b – Tipi edilizi - Commerciale
- Tavola 7.13 – Elementi per la verifica della procedura di VIA

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3.

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, è approvata la variante urbanistica, conformemente alle previsioni del progetto medesimo e relativamente alle sole aree interessate dalle opere, che mutano la propria destinazione da Sottozona E3 (espansione riservata

all'edilizia economica e popolare da attuarsi mediante i Piani di Zona - art. 8 punto 3, delle NTA) a Sottozona E2 (espansione con Piani Particolareggiati o Convenzionati - art.8, punto 2 delle NTA).

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Regione Lazio - Dipartimento Territorio - Direzione regionale Ambiente e cooperazione tra i popoli:

1. Siano seguite le indicazioni fornite nella Relazione geologica dell'ottobre 2004 a firma del geol. Egidio Bronzi,
2. Sia eseguita una dettagliata campagna di indagini geognostiche per la verifica dell'andamento in profondità del substrato piroclastico al di sotto dei materiali di riporto e delle alluvioni, con relativa caratterizzazione geotecnica;
3. Sia eseguita una dettagliata indagine geognostica al fine di verificare la presenza di cavità nel sottosuolo, con accertamento di eventuali diversi ordini di cavità e gallerie;
4. Le fondazioni dovranno essere intestate su prodotti piroclastici, integri, di buone caratteristiche meccaniche e senza disomogeneità laterali, raggiungibili anche attraverso fondazioni profonde;
5. In caso di presenza di cavità nel sottosuolo, le fondazioni dovranno essere spinte fino oltre la/cavità ed intestate su materiali di buone caratteristiche.
6. La progettazione o la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita in conformità con quanto previsto dalle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

ASL RMC

- 1) Qualora si verificano interferenze delle opere viarie o fognarie con opere acquedottistiche che convogliano acqua per il consumo umano dovrà essere rispettato quanto previsto dal R.U. del Comune di Roma (Titolo II da 112 a 136).
- 2) Prima del rilascio del permesso di costruire degli edifici dovrà essere esibita all'Azienda ASLRMC la seguente documentazione:
 - a) Elaborati grafici dei progetti edilizi in scala 1:100 (piante-sezioni-prospetti) corredati da relazione tecnico-illustrativa.
 - b) Certificato attestante l'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria (rete idrica per il consumo umano e rete fognaria collegata senza soluzione di continuità ad impianto di depurazione terminale funzionante e ricettivo).

Soprintendenza Archeologica di Roma

- 1) Dovrà essere previsto il controllo archeologico in corso d'opera di tutti gli sbancamenti e delle demolizioni.
- 2) Nell'area segnalata, dove si sono evidenziati resti di canalizzazioni antiche, stante l'impossibilità attuale di estendere le indagini preventive a tutto il lotto, successivamente alle demolizioni si procederà allo scavo esaustivo dei manufatti archeologici.
- 3) Qualora si ravvisasse la necessità l'ufficio potrà richiedere varianti di tutela al progetto



Dovrà restare impregiudicato l'esercizio della Rete Elettrica di Distribuzione; qualora si rendessero necessari spostamenti e/o integrazioni dei nostri impianti, gli oneri economici derivanti saranno a totale carico del richiedente. Planimetrie aggiornate con i ns. sottoservizi vanno richieste formalmente ad: Acea Distribuzione S.p.A. - Direzione Ingegneria - S.I.R. (Sistema Informativo Reti) via Flaminia 133 Roma Ing. Di Massa. Rimaniamo in attesa di ricevere elaborati di dettaglio.

ART. 4

Poichè l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Roma entro 30 giorni, a pena di decadenza.

ART. 5

A seguito dell'avvenuta ratifica consiliare di cui all'art. 4, il presente Accordo sarà approvato ed adottato ai fini urbanistici ai sensi dell'art. 34, c. 4, del D. Lgs. 267/00, con apposito atto formale del Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL.

ART. 6

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Roma - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

Regione Lazio: Il Presidente

Comune di Roma: Il Sindaco

Roma,

